

PATRIMONIO ECCEZIONALE. Finanziati i lavori anche in due edifici storici veronesi. Si punta sul turismo scolastico

Ville venete, obiettivo rilancio

**Cambia l'Istituto regionale
Si punta sulla valorizzazione:
modifiche in vista per i bandi
dell'anno in corso**

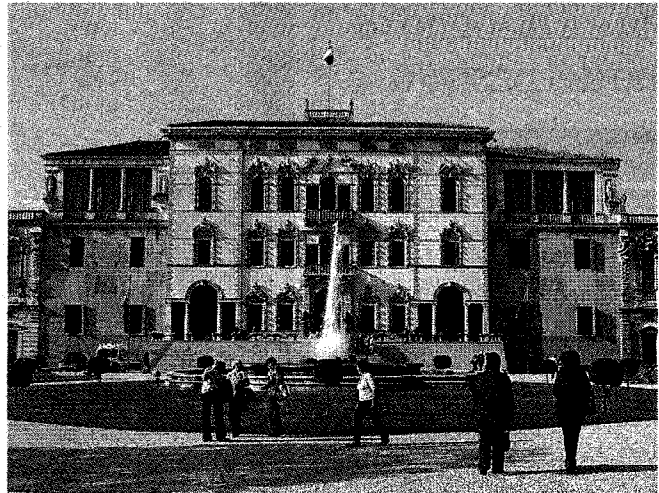
VENEZIA

Da quest'anno si cambia. **L'Istituto regionale ville venete** (Irrvv) si appresta ad emettere i nuovi bandi a favore dei proprietari di ville, ma l'obiettivo è diverso rispetto agli anni scorsi. Non solo mutui a tasso agevolato concessi per interventi di restauro-ristrutturazione «sulle mura delle ville», ma anche cifra in palio per proprietari che intendano «valorizzare» quell'enorme patrimonio di 4238 ville provando a inventarsi anche come farle vivere davvero. Con centri culturali che organizzino eventi e attività, strutture educative, attività direzionali innovative, forse anche strutture ricettive ricavate magari nelle «dipendenze» delle ville vere e proprie: sono tutte idee da vagliare con grande attenzione e prudenza, anche perché l'obiettivo prima è ovviamente la conservazione del patrimonio, ma sulle quali - è evidente dalle parole dello stesso cda dell'Istituto - può nascere un dia-

logo nuovo tra la Regione, tramite l'Irrvv, e i privati che sono gli effettivi proprietari dell'85% di questo patrimonio.

L'Istituto del resto, sottolinea la presidente la vicentina Giuliana Fontanella affiancata da Angelo Tabaro segretario generale della cultura in Regione, ha già aperto, sempre in dialogo anche con i proprietari e altri enti come i Comuni, strade nuove: turismo scolastico, video e audio-guida per il turismo accessibile a tutti (anche chi ha menomazioni sensoriali) e così via. «Aprire le ville e renderle effettivamente fruibili», spiega la presidente, «migliorarne la conoscenza, renderle accessibili alla didattica e a tutti, rappresenta l'obiettivo dei nostri finanziamenti. La villa, come bene architettonico e culturale, è un patrimonio che appartiene al territorio, alla nazione e all'umanità intera».

La Regione ha diminuito fino a 100 mila euro il contributo all'Irrvv, che vive del resto proprio della gestione di un fondo finanziario e dell'attivi-



Villa Contarini lungo il corso Brenta: esempio di villa veneta

tà di mutui e restituzioni, ma sostiene l'Istituto anche con progetti mirati appositamente finanziati. E tra le novità introdotte dalla collaborazione Regione-Irrvv c'è soprattutto la «Carta dei servizi» per le **ville venete**. «Abbiamo già ottenuto quasi un centinaio di adesioni: sono i proprietari stessi che ora ci chiedono di firmare la convenzione, ben sapendo che con questo si impegnano a rendere più fruibile la loro stessa villa al pubblico e accessi». Gli stessi bandi per la valorizzazione che l'Istituto sta studiando adesso mirano ad aiutare economicamente prima di tutto, se possibile, proprio le ville che hanno sottoscritto la

«Carta dei servizi» e mirano a una «conservazione attiva» della villa.

Altra svolta dell'Irrvv è la nuova sede: risparmiando 100 mila euro di affitto, l'Istituto («funziona con 13 dipendenti, di cui molti ad orario ridotto», sottolinea la presidente) ha ottenuto dalla Regione villa Venier a Mira. L'Irrvv ha erogato nel 2011, tra contributi e mutui, 4,6 milioni: sono stati finanziati lavori in 16 ville (una nel Bellunese, cinque nel Vicentino, due nel Veronese, tre nel padovano e altrettante nel Veneziano, due a Udine). Sono state anche ridotte le sofferenze rispetto a 360 mutui attivi. ● P.E.

